



Il presidente di Ital, Gilberto De Santis

Aiuto concreto ai lavoratori, il vero valore dei patronati

Ital, che fa riferimento a Uil, fornisce supporto in Italia e all'estero

Quella in cui viviamo è la società dei servizi: chi è in grado di offrirli al più alto livello e al minor costo genera valore aggiunto. Ma non è sempre solo una questione di carattere economico; non è sempre solo una questione di profitti. Il core business dei patronati, ad esempio, è del tutto particolare: non c'è un prodotto da vendere, c'è un servizio da offrire. E il valore che si genera non è tanto

economico quanto piuttosto sociale. Consiste nell'aiutare il cittadino lavoratore a risolvere le tante questioni amministrative e burocratiche che spesso si rivelano un ginepraio e che rischiano di condizionarne negativamente la quotidianità. L'Ital è il patronato che fa riferimento alla Uil. È una realtà storica, ormai, che opera capillarmente sul territorio nazionale ma che è presente anche in molti paesi

europei e nel mondo assistendo i nostri connazionali che lavorano all'estero. I temi previdenziali restano al centro dell'attività ma l'assistenza ai lavoratori si è estesa alla maggior parte delle questioni che li riguardano personalmente o che coinvolgono le loro famiglie. Ammortizzatori sociali, infortuni e malattie professionali, cause di servizio ed equo indennizzo, lavoro domestico,

previdenza complementare, trattamenti di famiglia, immigrazione, handicap: sono, questi, alcuni dei principali campi di intervento che vedono l'Ital protagonista nell'assistenza al cittadino. Senza contare il forte impegno per la prevenzione e la formazione al fine di ridurre drasticamente i rischi e i danni per i lavoratori. Attività tutte svolte con grandi e apprezzabili risultati, visto l'eccezionale numero di assistiti.

La rapida evoluzione che caratterizza i processi economici e sociali richiede, tuttavia, la capacità di affrontare nuove sfide non tanto sui contenuti dell'offerta quanto sulle modalità dell'accesso e della fruizione. È sempre più pressante la necessità di generare un'unicità dei servizi che ruoti intorno al cittadino, evitandogli che il primo ostacolo da superare sia proprio quello di andare alla ricerca del servizio specifico. Il patronato deve diventare sempre più il luogo dell'accoglienza dove il singolo è messo nella condizione di trovare, subito, ciò di cui egli ha realmente bisogno. Dalla complessità all'unicità: potrebbe essere questo un ipotetico slogan del patronato del futuro, un'istituzione associativa la cui missione è - e sempre più deve essere - quella di rendere semplice la vita dei lavoratori e dei pensionati. La cifra di questa riforma è la modernità, ma non perché di essa non sia connotata l'attuale offerta dei servizi. È un altro il senso di questo approccio: bisogna dare il via a processi continui

di modernizzazione partendo dal presupposto che quello da raggiungere è una sorta di traguardo mobile, poiché il futuro è una prospettiva imminente. E questi processi devono muoversi almeno di pari passo - quando proprio non sia possibile anticiparla - con la modernizzazione che sta lentamente cominciando ad interessare la Pubblica amministrazione. Questa è la realtà con cui i patronati si devono interfacciare e lo devono fare nel modo più efficace possibile perché sempre efficace deve essere la risposta ai problemi posti dai lavoratori e dai pensionati.

Può essere il sistema delle imprese estraneo a questo contesto? Impossibile. Intanto perché molte tutele di cui si chiede l'applicazione nascono proprio nelle realtà aziendali come con-

seguenza di relazioni sindacali sempre più improntate alla partecipazione e al dialogo. E poi perché le imprese possono essere importanti interlocutrici dei patronati nel fornire loro dati, informazioni e indicazioni; tutti presupposti essenziali per l'istruzione delle pratiche che saranno poi indirizzate alle strutture pubbliche. Vi è, insomma, una centralità del patronato che va confermata e consolidata nella piena consapevolezza di un essenziale e connaturato ruolo di servizio a favore dei cittadini. Il tratto tipicamente sussidiario, rispetto all'azione statale, del suo impegno sociale merita di essere valorizzato. E, in questo quadro, l'Ital vuole continuare, responsabilmente, ad assumere un ruolo da protagonista nell'interesse dell'intera collettività.



Presenza capillare sul territorio nazionale